

Prova A – “Forma la coppia” -

Unisci la definizione esatta ai termini proposti nella pagina.

Ancora confuso era lo stato delle cose del mondo, nell’Evo in cui questa storia si svolge. Non era raro imbattersi in nomi e pensieri e forme e istituzioni cui non corrispondeva nulla d’esistente. E d’altra parte il mondo pullulava di oggetti e facoltà e persone che non avevano nome né distinzione dal resto. Era un’epoca in cui la volontà e l’ostinazione d’esserci, di marcare un’impronta, di fare attrito con tutto ciò che c’è, non veniva usata interamente, dato che molti non se ne facevano nulla - per miseria o ignoranza o perché invece tutto riusciva loro bene lo stesso - e quindi una certa quantità ne andava persa nel vuoto. Poteva pure darsi allora che in un punto questa volontà e coscienza di sé, così diluita, si condensasse, facesse grumo, come l’impercettibile pulviscolo acquoreo si condensa in fiocchi di nuvole, e questo gruppo, per caso o per istinto, s’imbattersse in un nome e in un casato, come allora ne esistevano spesso di vacanti, in un grado nell’organico militare, in un insieme di mansioni da svolgere e di regole stabilite; e - soprattutto - in un’armatura vuota, ché senza quella, coi tempi che correvano, anche un uomo che c’è rischiava di scomparire, figuriamoci uno che non c’è... Così aveva cominciato a operare Agilulfo dei Guildiverni e a procacciarsi gloria. Io che racconto questa storia sono Suor Teodora, religiosa dell’ordine di San Colombano. Scrivo in convento, desumendo da vecchie carte, da chiacchiere sentite in parlatorio e da qualche rara testimonianza di gente che c’era. Noi monache, occasioni per conversare coi soldati, se ne ha poche: quel che non so cerco d’immaginarlo, dunque; se no come farei? E non tutto della storia mi è chiaro. Dovete compatire: si è ragazze di campagna, ancorché nobili, vissute sempre ritirate, in sperduti castelli e poi in conventi; fuor che funzioni religiose, tridui, novene, lavori dei campi, trebbiature, vendemmie, fustigazioni di servi, incesti, incendi, impiccagioni, invasioni d’eserciti, saccheggi, stupri, pestilenze, noi non si è visto niente. Cosa può sapere del mondo una povera suora? Dunque, proseguo faticosamente questa storia che ho intrapreso a narrare per mia penitenza. Ora Dio sa come farò a raccontarvi la battaglia, io che dalle guerre, Dio ne scampi, sono stata sempre lontana, e tranne quei quattro o cinque scontri campali che si son svolti nella piana sotto il nostro castello e che bambine seguivamo di tra i merli, in mezzo ai calderoni di pece bollente

Classi prime – “Il cavaliere inesistente” Italo Calvino – Per un pugno di Libri 2015/2016

Prova A – “Forma la coppia” - (CORRETTORE)

Scrivi la parola corrispondente alla definizione.

<b>COMPATIRE</b>	Provare pietà per qlcu.
<b>TREBBIATURA</b>	Separazione dei chicchi dei cereali dalla pula e dalla paglia
<b>FUSTIGAZIONI</b>	Pena consistente nel percuotere il condannato con verghe o fruste
<b>CONVENTO</b>	Edificio in cui vivono religiosi che hanno preso i voti
<b>ARMATURA</b>	Antico rivestimento difensivo della persona, con elementi metallici
<b>CONDENSA</b>	Acqua di condensazione; traccia di umido che lascia su pareti, vetri
<b>PROCACCIARE</b>	Cercare di procurare qlco. a qlcu., spec. con fatica
<b>MONACHE</b>	Religiosa appartenente a un ordine monastico femminile
<b>NOVENE</b>	Recitazione di preghiere e canti per nove giorni consecutivi
<b>TRIDUI</b>	ciclo di atti di preghiera che dura tre giorni
<b>OSTINAZIONE</b>	Perseveranza in un atteggiamento contro le avversità e nonostante le difficoltà
<b>EVO</b>	Ciascuna delle grandi suddivisioni cronologiche della storia
<b>ESISTENTE</b>	Che vive; che è presente
<b>CAMPAGNA</b>	Terreno aperto, coltivato o incolto
<b>BATTAGLIA</b>	Scontro armato tra formazioni militari nemiche
<b>IMPICCAGIONI</b>	Esecuzione capitale in cui il condannato viene sospeso per il collo a un capestro
<b>MERLI</b>	Elemento terminale disposto a serie intervallata sulla cima di castelli
<b>PECE</b>	Sostanza bituminosa solida o semisolida e di colore nero lucido
<b>CAMPALE</b>	Che si svolge in campo, perlopiù di battaglia
<b>PENITENZA</b>	pena, sacrificio che si affronta per espiare colpe o peccati
<b>FACOLTA'</b>	Capacità, potenzialità psichica e intellettuale dell'uomo
<b>IMBATTERSI</b>	Trovarsi improvvisamente e casualmente di fronte a qlcu. o a qlco.
<b>PULLULAVA</b>	Venire fuori in gran numero
<b>IMPRONTA</b>	Segno lasciato da un corpo premuto su un materiale cedevole;
<b>DILUITA</b>	Rendere meno densa una sostanza liquida o gassosa
<b>GRUMO</b>	Piccola quantità di sostanza liquida rappresa
<b>ATTRITO</b>	Forza che contrasta il moto relativo di un corpo rispetto a un altro
<b>GROPPO</b>	Intreccio fitto di cose, intrico
<b>PULVISCOLO</b>	Polvere minutissima, impalpabile
<b>ACQUOREO</b>	Che ha natura, aspetto o altre caratteristiche simili a quelle dell'acqua
<b>VENDEMMIE</b>	Raccolta dell'uva
<b>IMPERCETTIBILE</b>	Che sfugge alla percezione sensoriale
<b>ISTITUZIONI</b>	Ente, organismo fondato per perseguire finalità di rilevanza sociale
<b>CASATO</b>	Nome di famiglia, spec. aristocratica

Classi prime – “Il cavaliere inesistente” Italo Calvino – Per un pugno di Libri 2015/2016

Prova A – “Forma la coppia” - PER ALLIEVI

Scrivi la parola corrispondente alla definizione.

- ..... Provare pietà per qlcu.
- ..... Separazione dei chicchi dei cereali dalla pula e dalla paglia
- ..... Pena consistente nel percuotere il condannato con verghe o fruste
- ..... Edificio in cui vivono religiosi che hanno preso i voti
- ..... Antico rivestimento difensivo della persona, con elementi metallici
- ..... Acqua di condensazione; traccia di umido che lascia su pareti, vetri
- ..... Cercare di procurare qlco. a qlcu., spec. con fatica
- ..... Religiosa appartenente a un ordine monastico femminile
- ..... Recitazione di preghiere e canti per nove giorni consecutivi
- ..... ciclo di atti di preghiera che dura tre giorni
- ..... Perseveranza in un atteggiamento contro le avversità e nonostante le difficoltà
- ..... Ciascuna delle grandi suddivisioni cronologiche della storia
- ..... Che vive; che è presente
- ..... Terreno aperto, coltivato o incolto
- ..... Scontro armato tra formazioni militari nemiche
- ..... Esecuzione capitale in cui il condannato viene sospeso per il collo a un capestro
- ..... Elemento terminale disposto a serie intervallata sulla cima di castelli
- ..... Sostanza bituminosa solida o semisolida e di colore nero lucido
- ..... Che si svolge in campo, perlopiù di battaglia
- ..... pena, sacrificio che si affronta per espiare colpe o peccati
- ..... Capacità, potenzialità psichica e intellettuale dell'uomo
- ..... Trovarsi improvvisamente e casualmente di fronte a qlcu. o a qlco.
- ..... Venire fuori in gran numero
- ..... Segno lasciato da un corpo premuto su un materiale cedevole;
- ..... Rendere meno densa una sostanza liquida o gassosa
- ..... Piccola quantità di sostanza liquida rappresa
- ..... Forza che contrasta il moto relativo di un corpo rispetto a un altro
- ..... Intreccio fitto di cose, intrico
- ..... Polvere minutissima, impalpabile
- ..... Che ha natura, aspetto o altre caratteristiche simili a quelle dell'acqua
- ..... Raccolta dell'uva
- ..... Che sfugge alla percezione sensoriale
- ..... Ente, organismo fondato per perseguire finalità di rilevanza sociale
- ..... Nome di famiglia, spec. aristocratica

Classi prime – “Il cavaliere inesistente” Italo Calvino – Per un pugno di Libri 2015/2016

Prova B – “ACROSTICO”

Costruisci un acrostico cercando di inserire le caratteristiche contenute nel nome. Segui l’esempio

Es. APE

Ansiogeno

Pungitore

Estivo

C	A
A	G
V	I
A	L
L	U
I	L
E	F
R	O
E	
C	C
A	A
V	L
A	V
L	I
L	N
O	O

## Classi prime – “Il cavaliere inesistente” Italo Calvino – Per un pugno di Libri 2015/2016

### Prova C – “LA SCIARADA” (CORRETTORE)

Taglia il maggior numero delle parole contenute nel testo che segue, così da ottenerne altre di senso compiuto e significato differente. Segui l'esempio.

Es. Da “maggiorenne”, “collaboratori” e “circostanza” si ottiene:  
maggio-renne, colla-bora-tori, circo-stanza

Neanche Rambaldo ne sapeva niente: con tutto che non avesse pensato ad altro nella sua giovane vita, quello era il suo battesimo dell'armi. Aspettava il segnale dell'attacco, lì in fila, a cavallo, ma non ci provava nessun gusto. Aveva troppa roba addosso: la cotta di maglia di ferro con camaglio, la corazza con guardagola e spallacci, il panzerone, l'elmo a becco di passero da cui riusciva appena a veder fuori, la guarnacca sopra l'armatura, uno scudo piú alto di lui, una lancia che a girarsi ogni volta la dava in testa ai compagni, e sotto di sé un cavallo di cui non si vedeva nulla, tant'era la gualdrappa di ferro che lo ricopriva. Di riscattare l'uccisione di suo padre col sangue dell'argalif Isoarre, gli era già quasi passata la voglia. Gli avevano detto, guardando certe carte dov'erano segnate tutte le formazioni: - Quando suona la tromba, tu galoppa avanti in linea retta a lancia puntata finché non lo infilzi. Isoarre combatte sempre in quel punto dello schieramento. Se non corri storto, lo intoppi di sicuro, a meno che non sia tutto l'esercito nemico che sbanda, cosa che non succede mai di primo botto. Oddio, ci può essere sempre qualche piccolo scarto, ma

L'abilità del primo scontro non era tanto l'infilzare (perché contro gli scudi rischiavi di spezzare la lancia e ancora, per l'abbrivio, di pigliare tu una facciata in terra) quanto lo sbalzare d'arcioni l'avversario, cacciandogli la lancia tra sedere e sella nel momento, hop!, del caracollo. Ti poteva andare male, perché la lancia puntata in giù facilmente s'intoppava in qualche ostacolo o magari si piantava al suolo a far da leva, sbalzando te di sella come una catapulta. Il cozzo delle prime linee era dunque tutt'un volare in aria di guerrieri aggrappati alle lance. E gli spostamenti di lato essendo difficili, dato che con le lance non ci si poteva rigirare neanche di poco senza darle nelle costole di amici e di nemici, si creava subito un ingorgo tale che non ci si capiva piú niente.

## Classi prime – “Il cavaliere inesistente” Italo Calvino – Per un pugno di Libri 2015/2016

### Prova C – “LA SCIARADA” (PER ALLIEVI)

Taglia il maggior numero delle parole contenute nel testo che segue, così da ottenerne altre di senso compiuto e significato differente. Segui l'esempio.

Es. Da “maggiorenne”, “collaboratori” e “circostanza” si ottiene:  
maggio-renne, colla-bora-tori, circo-stanza

Neanche Rambaldo ne sapeva niente: con tutto che non avesse pensato ad altro nella sua giovane vita, quello era il suo battesimo dell'armi. Aspettava il segnale dell'attacco, lì in fila, a cavallo, ma non ci provava nessun gusto. Aveva troppa roba addosso: la cotta di maglia di ferro con camaglio, la corazza con guardagola e spallacci, il panzerone, l'elmo a becco di passero da cui riusciva appena a veder fuori, la guarnacca sopra l'armatura, uno scudo piú alto di lui, una lancia che a girarsi ogni volta la dava in testa ai compagni, e sotto di sé un cavallo di cui non si vedeva nulla, tant'era la gualdrappa di ferro che lo ricopriva. Di riscattare l'uccisione di suo padre col sangue dell'argalif Isoarre, gli era già quasi passata la voglia. Gli avevano detto, guardando certe carte dov'erano segnate tutte le formazioni: - Quando suona la tromba, tu galoppa avanti in linea retta a lancia puntata finché non lo infilzi. Isoarre combatte sempre in quel punto dello schieramento. Se non corri storto, lo intoppi di sicuro, a meno che non sia tutto l'esercito nemico che sbanda, cosa che non succede mai di primo botto. Oddio, ci può essere sempre qualche piccolo scarto, ma

L'abilità del primo scontro non era tanto l'infilzare (perché contro gli scudi rischiavi di spezzare la lancia e ancora, per l'abbrivio, di pigliare tu una facciata in terra) quanto sbalzare d'arcioni l'avversario, cacciandogli la lancia tra sedere e sella nel momento, hop!, del caracollo. Ti poteva andare male, perché la lancia puntata in giù facilmente s'intoppava in qualche ostacolo o magari si piantava al suolo a far da leva, sbalzando te di sella come una catapulta. Il cozzo delle prime linee era dunque tutt'un volare in aria di guerrieri aggrappati alle lance. E gli spostamenti di lato essendo difficili, dato che con le lance non ci si poteva rigirare neanche di poco senza darle nelle costole di amici e di nemici, si creava subito un ingorgo tale che non ci si capiva piú niente.

## Classi prime – “Il cavaliere inesistente” Italo Calvino – Per un pugno di Libri 2015/2016

### Prova D – “IL QUIZZONE” (CORRETTORE)

**Rispondi alle seguenti domande in un foglio a parte.**

#### Capitolo 2

1) Per quale motivo Rambaldo Rossiglione si è arruolato nell’esercito di Carlomagno?

(pag. 19 Io sono Rambaldo di Rossiglione, baccelliere, del fu marchese Gherardo! Son venuto ad arruolarmi per vendicare mio padre, morto da eroe sotto le mura di Siviglia!)

2) Cosa fa Agilulfo solitamente sul far del giorno quando rischia di dissolversi?

(Allora si metteva a contare: foglie, pietre, lance, pigne, qualsiasi cosa avesse davanti. O a metterle in fila, a ordinarle in quadrati o in piramidi.)

#### Capitolo 3

3) Qual è il primo compito di Gurdulù come scudiero?

(ti munirai di pala e zappa e andremo là sul campo a sotterrare la carne battezzata dei nostri fratelli che Dio ha in gloria.)

4) Nel capitolo 4 si scopre che a scrivere la storia è una “mano femminile”, di chi si tratta?

(pag. 38 Io che racconto questa storia sono Suor Teodora, religiosa dell’ordine di San Colombano. Scrivo in convento, desumendo da vecchie carte, da chiacchiere sentite in parlatorio e da qualche rara testimonianza di gente che c’era.)

5) Nel capitolo 4 entra nella storia un cavaliere dalla “guarnacca e un cimiero con lunghe piume color pervinca”. Chi è?

(pag. 48 Bradamante)

6) L’argalif Isoarre morirà per una ragione davvero sconvolgente. Quale?

(Dovete lasciarmi andare, signore, - continuò l’occhialaio, - perché nel piano di battaglia è stabilito che Isoarre si mantenga in buona salute, e quello se non ci vede è perso! - E brandiva gli occhiali, gridando in là: - Ecco, argalif, ora arrivano le lenti!

- No! - disse Rambaldo e menò un fendente su quei vetri, frantumandoli. Nello stesso istante, quasi il rumore delle lenti andate in schegge fosse stato per lui il segno che era spacciato, Isoarre andò a infilzarsi dritto su una lancia cristiana.)

7) Che cosa stava facendo Bradamante quando Rambaldo la incontra nell’accampamento per la prima volta dopo il combattimento?

(pag. 71 S’esercitava a tirare con l’arco, nello spiazzo davanti alla sua tenda, quando Rambaldo che andava ansiosamente cercandola, la vide per la prima volta in viso.)

8) Cosa propongono i mercanti quale regalo da parte del sultano per la nuova moglie cristiana Sofronia?

(pag. 125 I mercanti propongano al sultano di far portare alla nuova sposa non la solita perla ma un regalo che possa alleviare la sue nostalgia del paese lontano: cioè una completa armatura di guerriero cristiano)

9) Che cosa succede all'armatura di Agilulfo quando è Rambaldo a venirne in possesso?

(pag 148 Rambaldo esce dalla battaglia vittorioso e incolume; ma l'armatura, la candida intatta impeccabile armatura di Agilulfo adesso è tutta incrostata di terra, spruzzata di sangue nemico, costellata d'ammaccature, bugni, sgraffi, slabbri, il cimiero mezzo spennato, l'elmo storto, lo scudo scrostato proprio in mezzo al misterioso stemma. Ora il giovane la sente come l'armatura sua, di lui Rambaldo di Rossiglione; il primo disagio provato a indossarla è ormai lontano; ormai gli calza come un guanto.

10) Come si chiama il villaggio a cui giunge Torrismondo dopo aver tanto viaggiato e dove chiese per carità ricotta e pan bigio?

(Giunto nella remota terra di Curvaldia, si fermò a un villaggio e chiese a quei rustici la carità di un po' di ricotta e di pan bigio.)

**Classi prime – “Il cavaliere inesistente” Italo Calvino – Per un pugno di Libri 2015/2016**

**Prova D – “IL QUIZZONE” (PER ALLIEVI)**

**Rispondi alle seguenti domande in un foglio a parte.**

Capitolo 2

- 1) Per quale motivo Rambaldo Rossiglione si è arruolato nell’esercito di Carlomagno?
- 2) Cosa fa Agilulfo solitamente sul far del giorno quando rischia di dissolversi?

Capitolo 3

- 3) Qual è il primo compito di Gurdulù come scudiero?
- 4) Nel capitolo 4 si scopre che a scrivere la storia è una “mano femminile”, di chi si tratta?
- 5) Nel capitolo 4 entra nella storia un cavaliere dalla “guarnacca e un cimiero con lunghe piume color pervinca”. Chi è?
- 6) L’argalif Isoarre morirà per una ragione davvero sconvolgente. Quale?
- 7) Che cosa stava facendo Bradamante quando Rambaldo la incontra nell’accampamento per la prima volta dopo il combattimento?
- 8) Cosa propongono i mercanti quale regalo da parte del sultano per la nuova moglie cristiana Sofronia?
- 9) Che cosa succede all’armatura di Agilulfo quando è Rambaldo a venirne in possesso?
- 10) Come si chiama il villaggio a cui giunge Torrismondo dopo aver tanto viaggiato e dove chiese per carità ricotta e pan bigio?

**Classi seconde – “Frankenstein” Mary Shelley – Per un pugno di Libri 2015/2016**

**Prova A – “L’ESPERIMENTO DI FISICA DEL DR. FRANKENSTEIN” (PER DOCENTI)**

**Leggi il testo rovesciato ed esegui l’esperimento descritto.**

**Partecipano alla prova due persone per ogni classe purché indossino un... maglione di lana.**

Prima di tutto, frantumate un foglio di carta in tanti pezzetti piccolissimi.

Prendete, poi, una normale penna biro, strofinatela contro un panno di lana per un tempo sufficiente.

Dopo questo tempo, la penna che è ora elettrizzata, messa a contatto con i pezzetti di carta, sarà in grado di attirarli a sé.

Mettete i pezzetti che si attaccano alla penna dentro il sacchetto fornito. Maggiore sarà il numero dei pezzetti raccolti e maggiore sarà il punteggio.

.oigetnup li àras eroiggam e itlocar ittezzep ied oremun li àras eroiggaM .otinrof  
ottehccas li ortned annep alla onaccatta is ehc ittezzep i etetteM  
.és a ilraritta id odarg ni àras ,atrac id ittezzep i noc ottatnoc a assem ,atazzirttele  
aro è ehc annep al ,opmet otseuq opoD  
.etneiciffus opmet nu rep anal id onnap nu ortnoc aletaniforts ,orib annep  
elamron anu ,iop ,etednerP  
.imissiloccip ittezzep itnat ni atrac id oilgof nu etamutnarf ,ottut id amirP

Classi seconde – “Frankenstein” Mary Shelley – Per un pugno di Libri 2015/2016

Prova A – “L’ESPERIMENTO DI FISICA DEL DR. FRANKENSTEIN” (PER ALLIEVI)

Leggi il testo rovesciato ed esegui l’esperimento descritto.

Partecipano alla prova due persone per ogni classe che indossino un... maglione di lana.

.oigetnup li àras eroiggam e itlocar ittezzep ied oremun li  
àras eroiggaM .otinrof ottehccas li ortned annep alla  
onaccatta is ehc ittezzep i etetteM  
.és a ilraritta id odarg ni àras ,atrac id ittezzep i noc ottatnoc  
a assem ,atazzirttele aro è ehc annep al ,opmet otseuq opoD  
.etneiciffus opmet nu rep anal id onnap nu ortnoc  
aletaniforts ,orib annep elamron anu ,iop ,etednerP  
.imissiloccip ittezzep itnat ni atrac id oilgof nu etamutnarf  
,ottut id amirP

Classi seconde – “Frankenstein” Mary Shelley – Per un pugno di Libri 2015/2016

Prova B – “POESIE MOSTRUOSE” (PER ALLIEVI)

Trasforma i celebri versi di Dante in una “poesia” che racconti la storia di Frankenstein.

**N.B.** Devi utilizzare le code dei versi già posti in neretto.

ES.

Per me si va nella città <b>dolente</b>	⇒	Ho la parte della mandibola <b>dolente</b>
Per me si va nell’eterno <b>dolore</b>	⇒	Provo da ieri un gran <b>dolore</b>
Per me si va tra la perduta <b>gente</b>	⇒	Ma nessuno ha pietà tra questa <b>gente</b>

Nel mezzo del cammin di nostra **vita**  
mi ritrovai per una selva **oscura**,  
ché la diritta via era **smarrita**.

Ahi quanto a dir qual era è cosa **dura**  
esta selva selvaggia e aspra e **forte**  
che nel pensier rinova la **paura**!

Tant’è amara che poco è più **morte**;  
ma per trattar del ben ch’i’ vi **trovai**,  
dirò de l’altre cose ch’i’ v’ ho **scorte**.

Io non so ben ridir com’i’ v’**intra**i,  
tant’era pien di sonno a quel **punto**  
che la verace via **abbandonai**.

ATTENZIONE!!!! La prova completamente corretta dà adito a 15 punti. Eventuali errori verranno scalati da questo punteggio.

## Prova B – “POESIE MOSTRUOSE” (PER ALLIEVI)

..... vita  
..... oscura,  
..... smarrita.

..... dura  
..... forte  
..... paura!

..... morte;  
..... trovai,  
..... scorte.

..... intrai,  
..... punto  
..... abbandonai.

## Classi seconde – “Frankenstein” Mary Shelley – Per un pugno di Libri 2015/2016

### Prova C – “DISSEZIONE LESSICALE” (PER ALLIEVI)

**Trasforma, laddove è possibile, usando lo scarto o semplicemente separando, le parole del testo in altre parole. Sono escluse le congiunzioni (es. e, o, ma, ...) e le preposizioni (di, a, da, in, ... dello, nella, sui, ...)**

ES.

Come posso commuoverti? Nessuna supplica può spingerti a volgere uno sguardo benevolo sulla tua creatura, che implora la tua bontà la tua compassione?

Commuoverti: commuove, muove, muoverti

benevolo: bene, volo

Volgere: volge, re

creatura: crea, tura, rea

Benevolo: bene, volo

compassione: compassi, passi, passione, passio

N.B. Chi trova almeno 30 parole ha diritto a 10 punti, 50 parole 20 punti

Era circa mezzogiorno quando arrivai in cima alla salita. Rimasi per un po' seduto sulla roccia che dava su quel mare di ghiaccio. Una foschia coprì sia quella che le montagne circostanti. Subito una brezza dissipò le nuvole, e io scesi sul ghiacciaio. La superficie è molto irregolare, si alza come le onde di un mare agitato, scende in basso, frammezzata da crepacci che si inabissano profondamente. Il campo di ghiaccio è largo circa una lega, ma io impiegai circa due ore per attraversarlo. La montagna di fronte è una nuda roccia perpendicolare rispetto a dove mi trovavo io, Montanvert era esattamente all'opposto, a circa una lega di distanza; e sopra di esso si ergeva il Monte Bianco, nella sua terribile maestosità. Rimasi in una rientranza della roccia a osservare questo meraviglioso e stupendo scenario. Il mare, o piuttosto il vasto fiume di ghiaccio, serpeggiava tra le sue montagne, le cui aeree cime incombevano sui suoi recessi. I loro picchi ghiacciati e scintillanti brillavano alla luce del sole sopra le nuvole. Il mio cuore, prima pieno di dolore, si gonfiò di qualcosa simile alla gioia; esclamai «Spiriti erranti, se davvero errate, e non riposare nei vostri stretti letti, concedetemi questa flebile felicità, o portatemi via, come vostro compagno, dalle gioie della vita». Mentre dicevo queste parole, scorsi improvvisamente la figura di un uomo, piuttosto distante, che avanzava verso di me, a velocità sovraumana. Balzava oltre i crepacci di ghiaccio, tra i quali io avevo camminato con prudenza; anche la sua statura, mentre si avvicinava, mi sembrava superiore a quella di un uomo. Fui turbato; una nebbia scese sopra i miei occhi, e mi sentii afferrare dalla debolezza, ma mi ripresi subito grazie al gelido vento delle montagne. Mi accorsi, mentre la figura si faceva più vicina (visione terribile e odiosa!) che era il miserabile che io avevo creato. Tremai di rabbia e orrore, decisi di aspettare che si avvicinasse e poi di giungere con lui a un combattimento mortale. Si avvicinò; il suo volto esprimeva un'amara angoscia, unita allo sdegno e alla malvagità, mentre la sua bruttezza spettrale lo rendeva quasi insopportabile alla vista umana. Ma io l'osservai appena; in un primo momento la rabbia e l'odio mi avevano privato della parola, e la ritrovai solo per sommergerlo di parole che esprimevano furioso abominio e disprezzo. «Demonio! - esclamai - Osi avvicinarti a me? E non temi che la feroce vendetta del mio braccio si sfoghi sulla tua miserabile testa? Vattene, vile insetto! Anzi, resta, che io possa calpestarti fino a ridurti in polvere! E, oh! Se potessi, con l'estinzione della tua miserabile esistenza, riportare in vita quelle vittime che tu hai assassinato così diabolicamente!». «Aspettavo quest'accoglienza - disse il demone - Tutti gli uomini odiano gli sventurati; e come, dunque, devo essere odiato io che sono più miserabile di ogni altro essere vivente! Anche tu, il mio creatore, detesti e disprezzi me, la tua creatura, alla quale tu sei legato da vincoli dissolubili solo con l'annientamento di uno di noi. Tu vuoi uccidermi. Come osi giocare così con la vita? Fai il tuo dovere verso di me, ed io farò il mio verso di te e il resto dell'umanità. Se accetterai le mie condizioni, io lascerò in pace te e loro; ma se tu rifiuti, nutrirò le fauci della morte finché non sarà sazia del sangue degli amici che ti restano».



## Classi seconde – “Frankenstein” Mary Shelley – Per un pugno di Libri 2015/2016

### Prova C – “QUIZZONE” (CORRETTORE)

#### CAPITOLO 1

1) In quale città nacque il protagonista del romanzo? Per quale ragione i suoi genitori si trovavano lì?

(Io, il loro primogenito, nacqui a Napoli, e da neonato li accompagnai nei loro giri.

....

subito dopo la loro unione, cercarono nel piacevole clima dell'Italia, e nel cambiamento di paesaggio e di interessi che accompagna un viaggio attraverso quella terra meravigliosa, un ricostituente per il suo corpo indebolito. )

#### CAPITOLO 2

2) Quale episodio vive il protagonista all'età di quindici anni che lo porta ad approfondire gli studi sull'elettricità e il galvanismo?

(Quando avevo circa quindici anni ci eravamo ritirati nella nostra casa vicino Belrive, dove assistemmo a un violentissimo e terribile temporale. Proveniva da dietro le montagne dello Giura, e il tuono scoppiò subito con uno spaventoso fragore da varie parti del cielo. Finché durò il temporale, io rimasi a guardarlo con curiosità e piacere. Mentre stavo sulla porta, vidi all'improvviso una corrente di fuoco fuoriuscire da una vecchia e bellissima quercia che si trovava a circa venti iarde da casa nostra e, non appena la luce abbagliante svanì, la quercia era sparita, rimaneva solo un troncone secco. )

#### CAPITOLO 5

3) Il giorno dopo avere riportato in vita la sua creatura, Frankenstein esce di casa e casualmente incontra un vecchio amico. Di chi si tratta? In che modo aiuterà Frankenstein in questo periodo?

(Appena si fece più vicina, notai che era una diligenza svizzera; si fermò proprio dov'ero io, e quando lo sportello si aprì scorsi Henry Clerval, che, vedendomi, saltò subito giù.

...

Questo fu l'inizio di una febbre nervosa che mi costrinse a letto per parecchi mesi. Durante tutto questo tempo Henry fu il mio solo infermiere. )

#### CAPITOLO 6

4) Nel capitolo 6 Victor riceve una lettera da parte di una certa Elisabeth. Chi è questa persona?

(Elisabetta Lavenza è figlia di un gentiluomo italiano, e della sorella di un potente uomo politico svizzero, Alfonso Frankenstein. Sua madre muore quando è piccola, e il padre, volendosi risposare, la affida alla famiglia Frankenstein, che la accoglie nel proprio maniero di Ginevra.

Si innamora del cugino Victor, e diviene amica di Enrico Clerval e Giustina Moritz. Quando contrae la scarlattina, la zia, Caroline Beaufort Frankenstein, si prende cura di lei, ma viene infettata e in breve muore. Questo avvenimento spinge il figlio Victor a voler creare la vita perfetta tramite un individuo da lui plasmato. Elisabetta ottiene il consenso dallo zio di sposare l'amato cugino, ma viene uccisa dal mostro creato dalle sue orripilanti ricerche segrete.)

## CAPITOLO 7

5) Il capitolo 7 si apre con una lettera che il padre scrive a Victor. Quale notizia deve annunciarli?

(William [il fratello minore] è morto [assassinato]! Quel dolce bambino, i cui sorrisi deliziavano e scaldavano il mio cuore, che era così gentile, eppure così allegro! Victor, è stato ucciso!)

6) Quando Victor Frankenstein arriva a casa, viene a sapere che l'assassino è stato individuato e che il giorno seguente verrà processato. Di chi si tratta? Qual è la prova che, sebbene indirettamente, dimostra la sua colpevolezza?

(Raccontò che, il mattino in cui fu scoperto l'assassinio del povero William, Justine si era ammalata ed era rimasta a letto per diversi giorni. Durante questo periodo uno dei servitori, esaminando per caso il vestito che lei aveva indossato la notte dell'assassinio, aveva scoperto nella sua tasca il dipinto di mia madre, che era stato giudicato il movente dell'assassino. Il servitore lo mostrò subito a uno degli altri, che, senza dire una parola a nessuno della famiglia, andò dal magistrato; e, sotto la loro deposizione, Justine fu arrestata. )

## CAPITOLO 10

7) Frankenstein finalmente incontra e parla faccia a faccia con la propria creatura. Sebbene inizialmente avesse avuto la tentazione di ucciderla, subito dopo accetta la richiesta che gli viene fatta da quest'ultimo. Di quale richiesta si tratta?

(Ti chiedo questo, in nome delle virtù che possedevo un tempo. Ascolta la mia storia; è lunga e strana, e la temperatura di questo posto non è adatta ai tuoi sensi delicati, vieni nella capanna sulla montagna. )

## CAPITOLO 15

8) Una notte nel bosco la creatura di Frankenstein trova un baule. Di che materiale è fatto? Che cosa contiene?

(«Una notte, durante una delle mie solite uscite nei boschi vicini dove raccoglievo il mio cibo e da dove portavo a casa la legna per i miei protettori, trovai per terra un baule di cuoio che conteneva parecchi capi di abbigliamento e alcuni libri)

## CAPITOLI 16-17-18-19-20

9) Quale seconda richiesta la creatura pone al dott. Frankenstein come condizione per sparire per sempre?

(Dopo aver finito la sua storia, il mostro chiede a Victor di creare una femmina per lui, ed in cambio sarebbe andato a vivere nelle foreste del sud America, e lasciato in pace Frankenstein per sempre.)

## CAPITOLI 20-21

10) Per quale ragione Victor Frankenstein viene sospettato di omicidio? Quale uomo è vittima dell'omicidio in questione?

(Dopo essersi svegliato da un lungo sonno ed essere approdato in un porto, incontra un gruppo di irlandesi che lo sospetta di omicidio.

Durante il processo, Victor scopre che l'assassinio di cui è sospettato è proprio quello di Henry, il suo migliore amico, e si abbandona alla rabbia e allo sconforto, e decide di uccidere il mostro una volta per tutte)

## Classi seconde – “Frankenstein” Mary Shelley – Per un pugno di Libri 2015/2016

### Prova C – “QUIZZONE” (PER ALLIEVI)

**Rispondi in un foglio a parte alle seguenti domande.**

#### CAPITOLO 1

1) In quale città nacque il protagonista del romanzo? Per quale ragione i suoi genitori si trovavano lì?

#### CAPITOLO 2

2) Quale episodio vive il protagonista all'età di quindici anni che lo porta ad approfondire gli studi sull'elettricità e il galvanismo?

#### CAPITOLO 5

3) Il giorno dopo avere riportato in vita la sua creatura, Frankenstein esce di casa e casualmente incontra un vecchio amico. Di chi si tratta? In che modo aiuterà Frankenstein in questo periodo?

#### CAPITOLO 6

4) Nel capitolo 6 Victor riceve una lettera da parte di una certa Elisabeth. Chi è questa persona?

#### CAPITOLO 7

5) Il capitolo 7 si apre con una lettera che il padre scrive a Victor. Quale notizia deve annunciargli?

6) Quando Victor Frankenstein arriva a casa, viene a sapere che l'assassino è stato individuato e che il giorno seguente verrà processato. Di chi si tratta? Qual è la prova che, sebbene indirettamente, dimostra la sua colpevolezza?

#### CAPITOLO 10

7) Frankenstein finalmente incontra e parla faccia a faccia con la propria creatura. Sebbene inizialmente avesse avuto la tentazione di ucciderla, subito dopo accetta la richiesta che gli viene fatta da quest'ultimo. Di quale richiesta si tratta?

#### CAPITOLO 15

8) Una notte nel bosco la creatura di Frankenstein trova un baule. Di che materiale è fatto? Che cosa contiene?

#### CAPITOLI 16-17-18-19-20

9) Quale seconda richiesta la creatura pone al dott. Frankenstein come condizione per sparire per sempre?

#### CAPITOLI 20-21

10) Per quale ragione Victor Frankenstein viene sospettato di omicidio? Quale uomo è vittima dell'omicidio in questione?